



INDAGINE FIENAGIONE

.....*Alleva*.....
OSSERVATORIO
I-2026



INDAGINE FIENAGIONE *I-2026*

EXECUTIVE SUMMARY



Obiettivo

Raccogliere dati reali dalle aziende per comprendere andamento produttivo, qualità del fieno e criticità.

Fotografare la situazione reale

- Produzione di foraggi
- Qualità del fieno
- Numero ed epoca dei tagli
- Problematiche riscontrate

Individuare le criticità

- Effetti climatici
- Problemi gestionali
- Costi di produzione
- Difficoltà operative

Supportare la filiera

- Strategie tecniche mirate
- Miglioramento qualità foraggi
- Maggiore efficienza aziendale
- Programmazione futura

Principali risultati

370 risposte pari al 18% degli allevatori in filiera

- I primi tagli 2026 sono risultati di buona-ottima qualità, con risultati omogenei nel comprensorio e - nella media - migliori a quelli 2025.
- Le caratteristiche del fieno raccolto nel primo taglio del 2026 fanno prevedere che gli effetti sulla produzione di latte saranno simili a quelli osservati nel 2025.
- Emergono alcuni fattori critici legati alla gestione della fienagione, con particolare riferimento all'epoca di sfalcio e al ruolo degli essiccatoi nel management aziendale.

INDAGINE FIENAGIONE *I-2026*

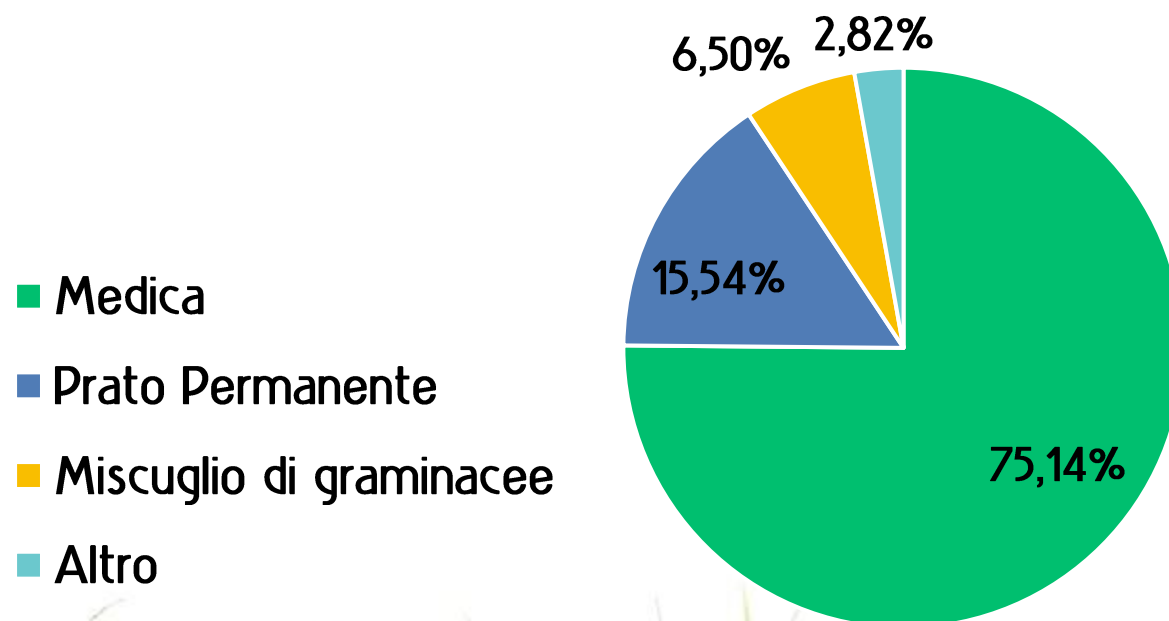
RISULTATI



RISULTATI

Qual è l'essenza foraggera prevalente?

Erba medica seguita da prati permanenti e miscuglio di graminacee.



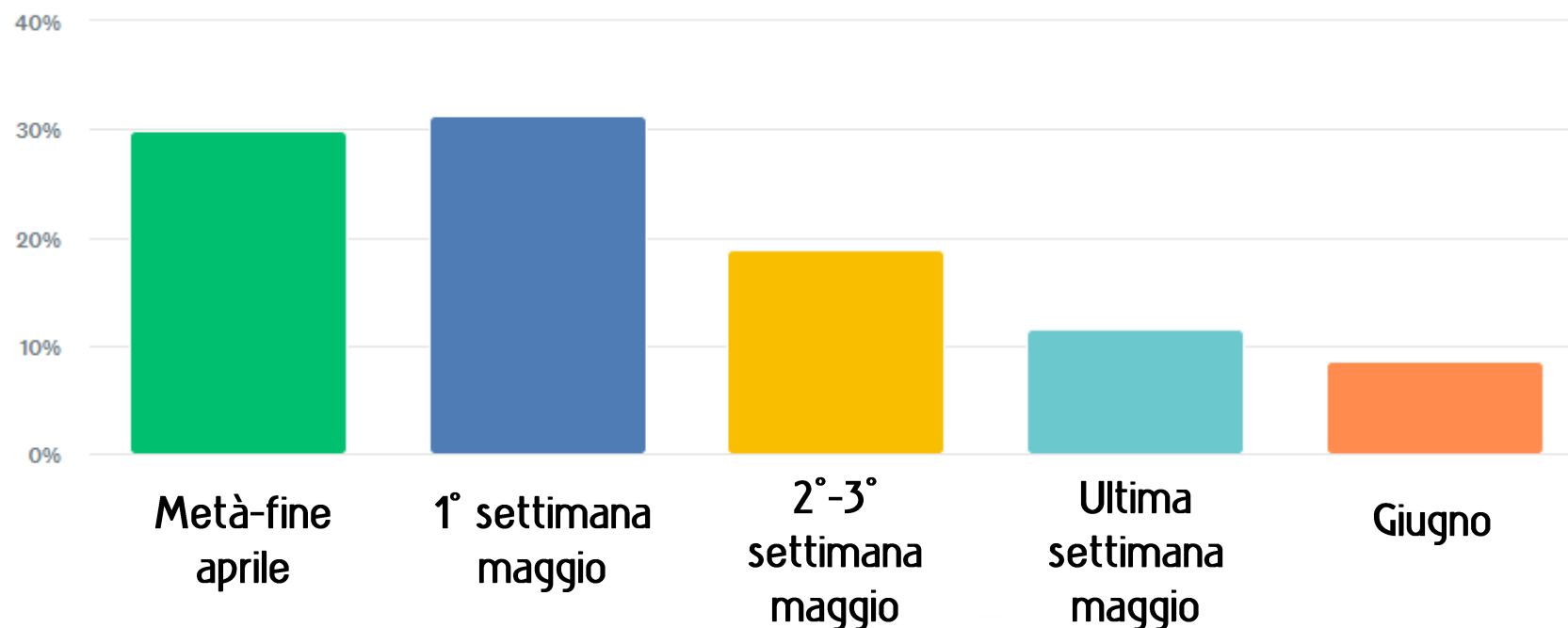
N. Tagli effettuati nel 2025:

Il numero di tagli si concentra tra 3 e 5.



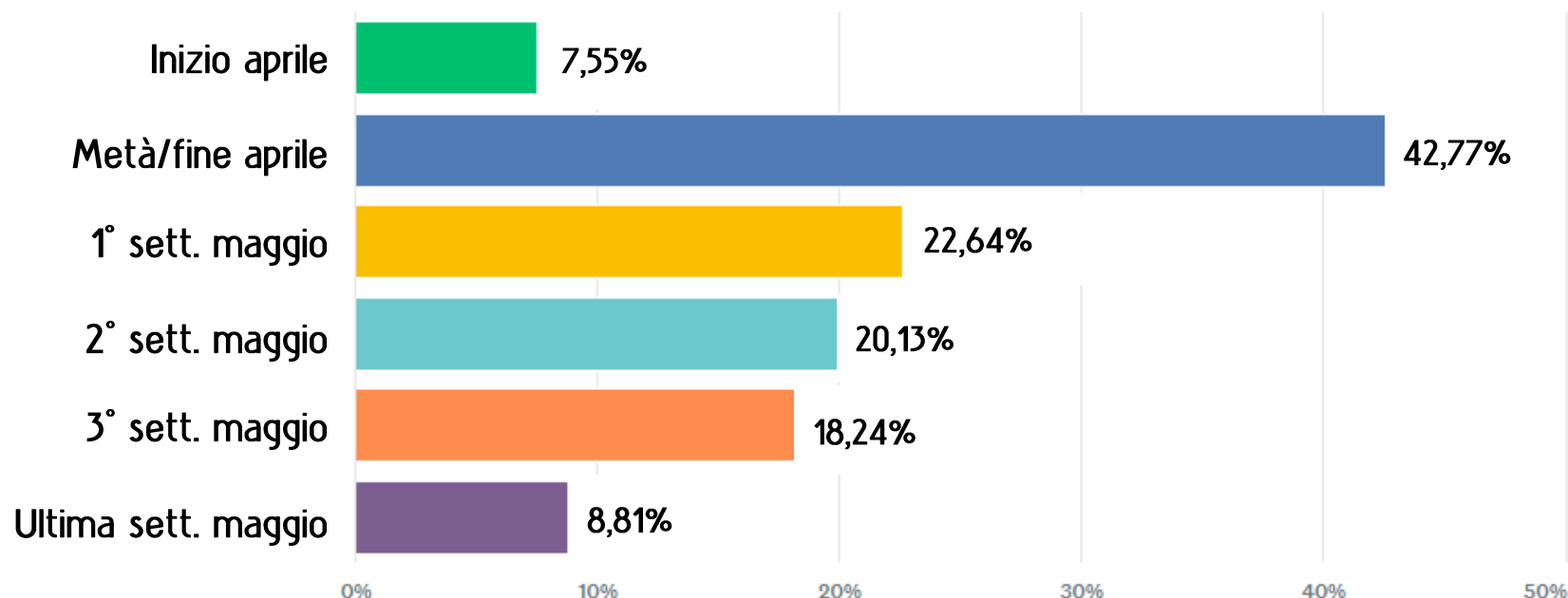
Minimo	Massimo	Mediana	Media	Deviazione standard
1	7	4	4,04	1,26

Quando è stato effettuato il primo taglio nel 2025?



Nel 2025 circa il **60%** dei prati ha ricevuto il primo sfalcio tra metà aprile e la prima settimana di maggio, indicando che questo rappresenta il periodo più favorevole di inizio della fienagione.

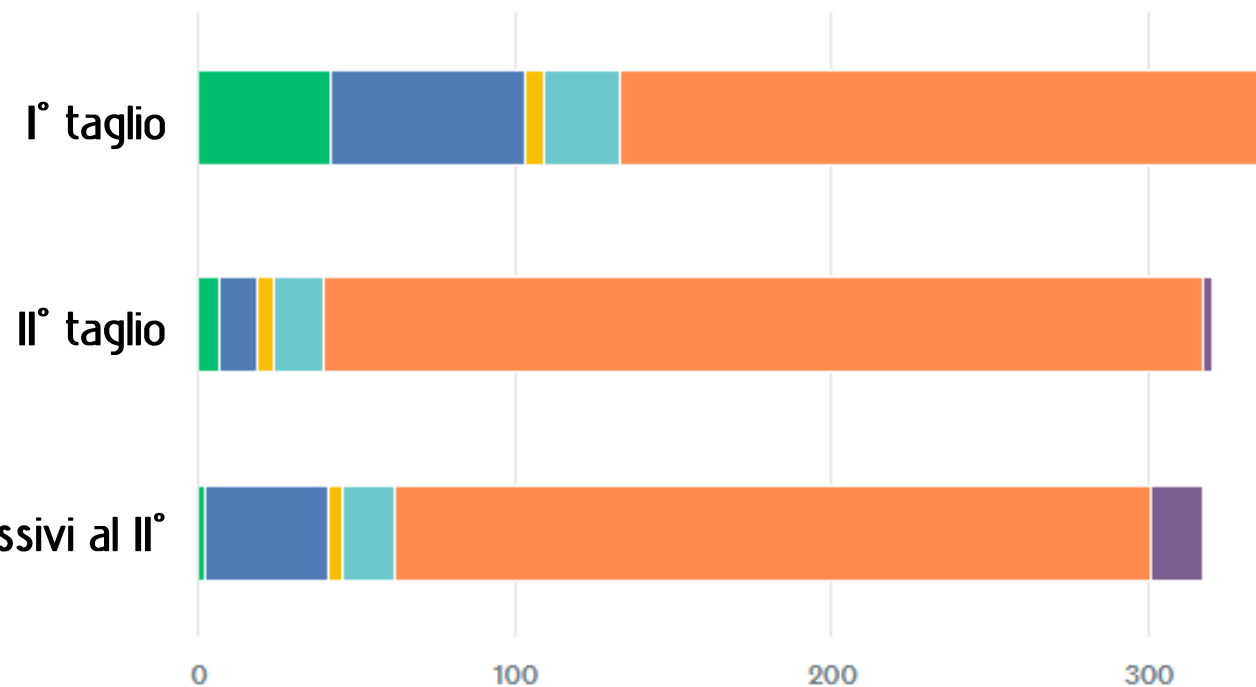
E nel 2026?



Nel 2026 gli interventi risultano più distribuiti anche nella seconda e terza settimana di maggio.

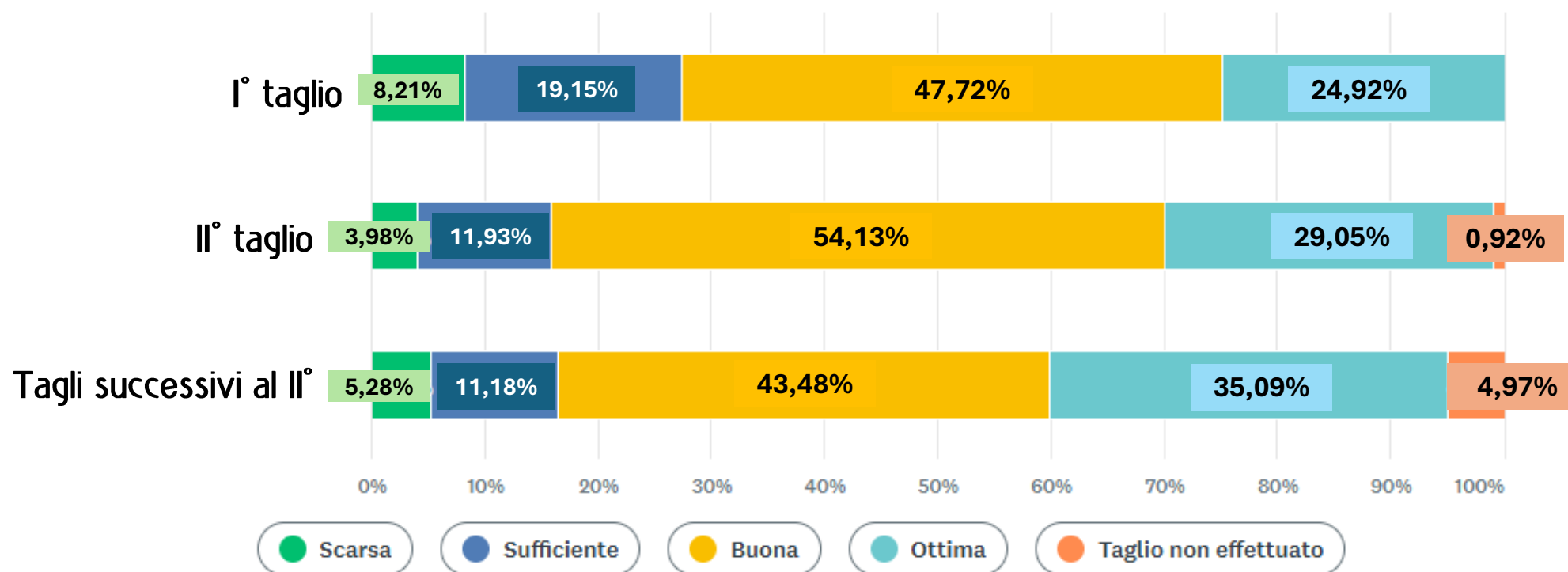
In ogni annata è presente una influenza, non prevedibile, dell'andamento climatico, variabile decisiva per l'inizio dell'epoca di sfalcio.

Quali sono state le maggiori criticità operative riscontrate nel 2025?



La fase del primo taglio è quella logisticamente e operativamente più complessa e bisognosa di monitoraggio.

I tagli successivi tendono a stabilizzarsi su dinamiche molto più lineari e prive di criticità operative.

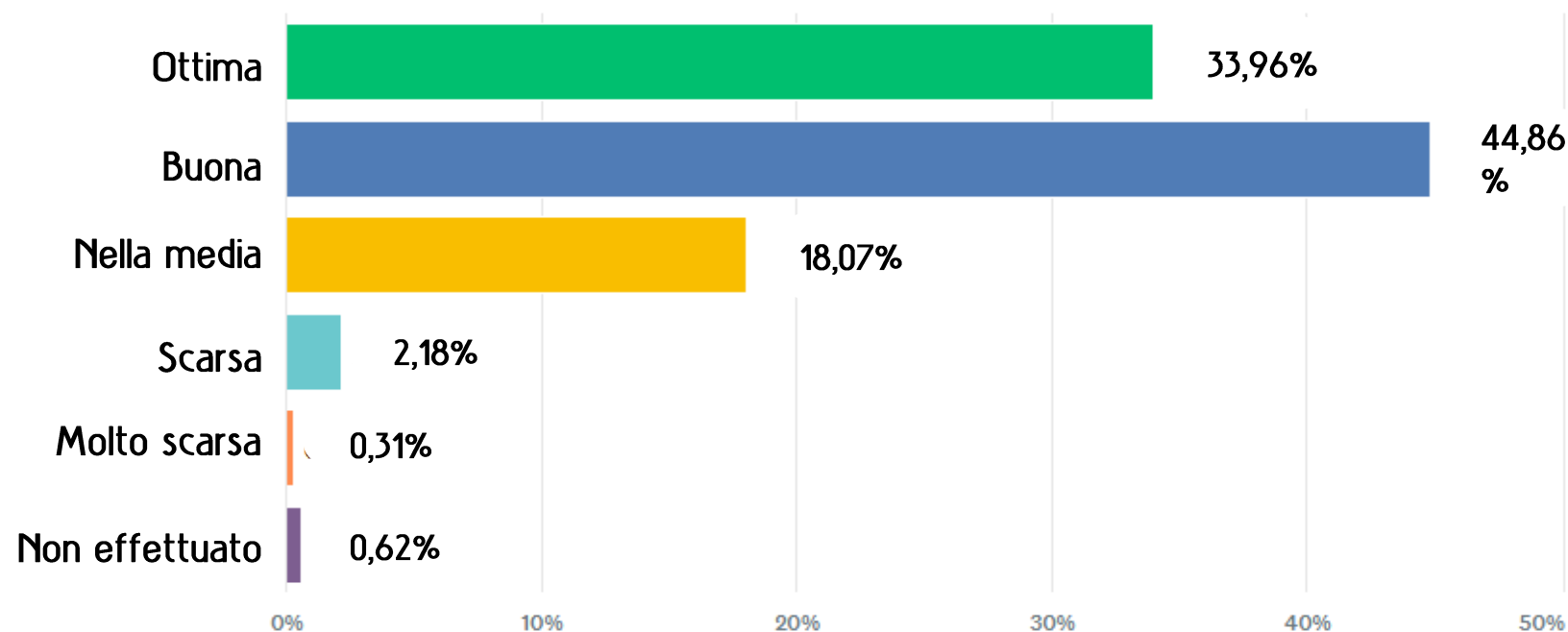


Il I° taglio è quello che presenta in assoluto più criticità e questo si traduce nella percentuale più alta di qualità solo «sufficiente» (19,15%) e nella quota più bassa di qualità «ottima» (24,92%).

Nel II° taglio le condizioni meteo tendenzialmente più favorevoli azzerano quasi i problemi tecnici, garantendo un prodotto finale estremamente omogeneo e sicuro.

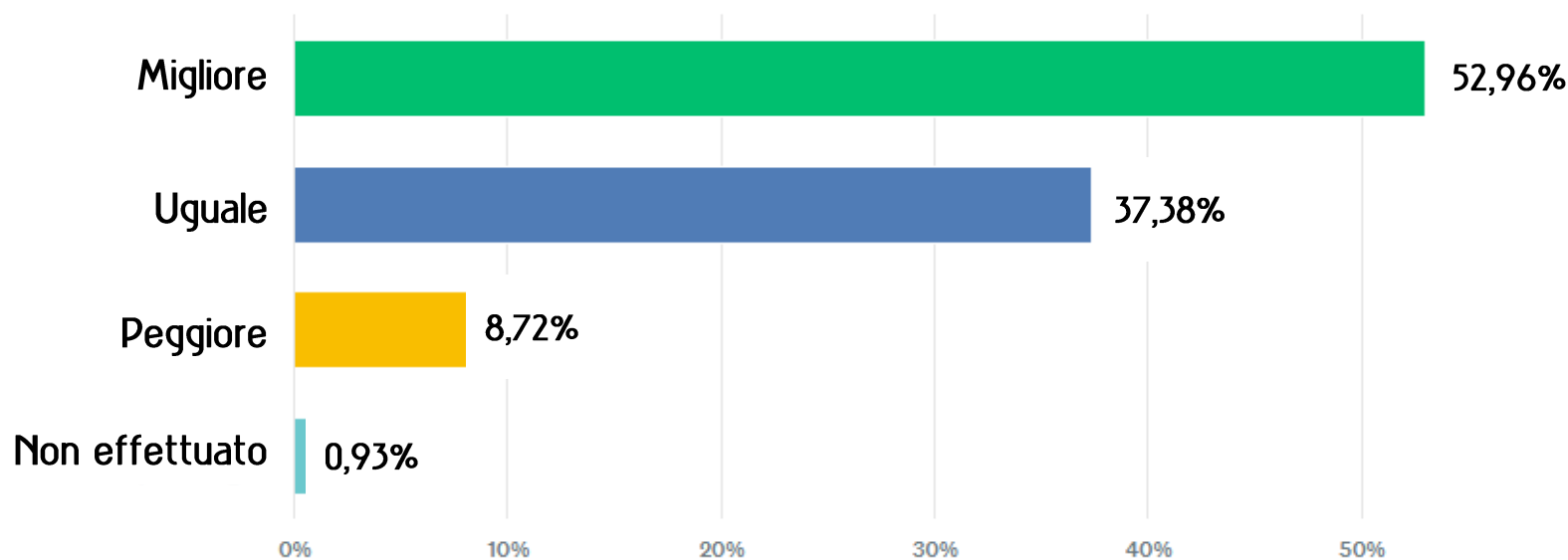
Per ottimizzare la fienagione, gli sforzi tecnologici e logistici dovrebbero concentrarsi sul miglioramento delle tecniche di essiccazione nel primo taglio e negli ultimi tagli (primavera e fine estate/inizio autunno, i momenti più vulnerabili).

La qualità del primo taglio 2026...



La qualità del primo taglio 2026 è considerata nella grande maggioranza dei casi (il 78,82%) tra «buona» e «ottima».

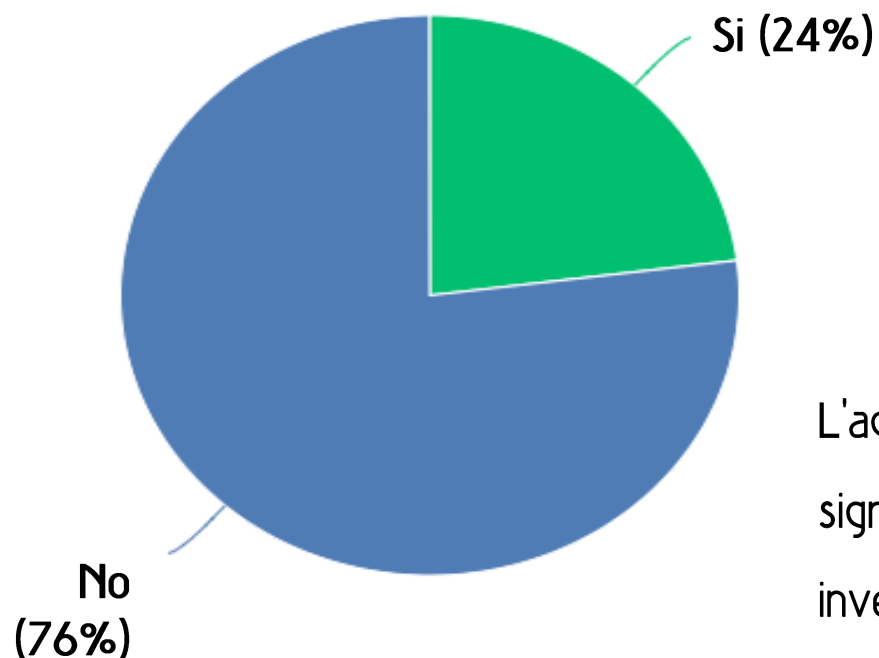
...e rispetto al 2025?



Nel 2026 c'è un forte orientamento verso una migliore qualità dei foraggi. Il **52,96%** lo ritiene migliore rispetto al 2025 che era già considerato di buona/ottima qualità. Ciò suggerisce che nell'anno in corso le condizioni meteo primaverili sono state più favorevoli oppure che le aziende hanno investito in tecnologie per l'essiccazione e la falciatura.

L'essiccazione del foraggio è un punto critico

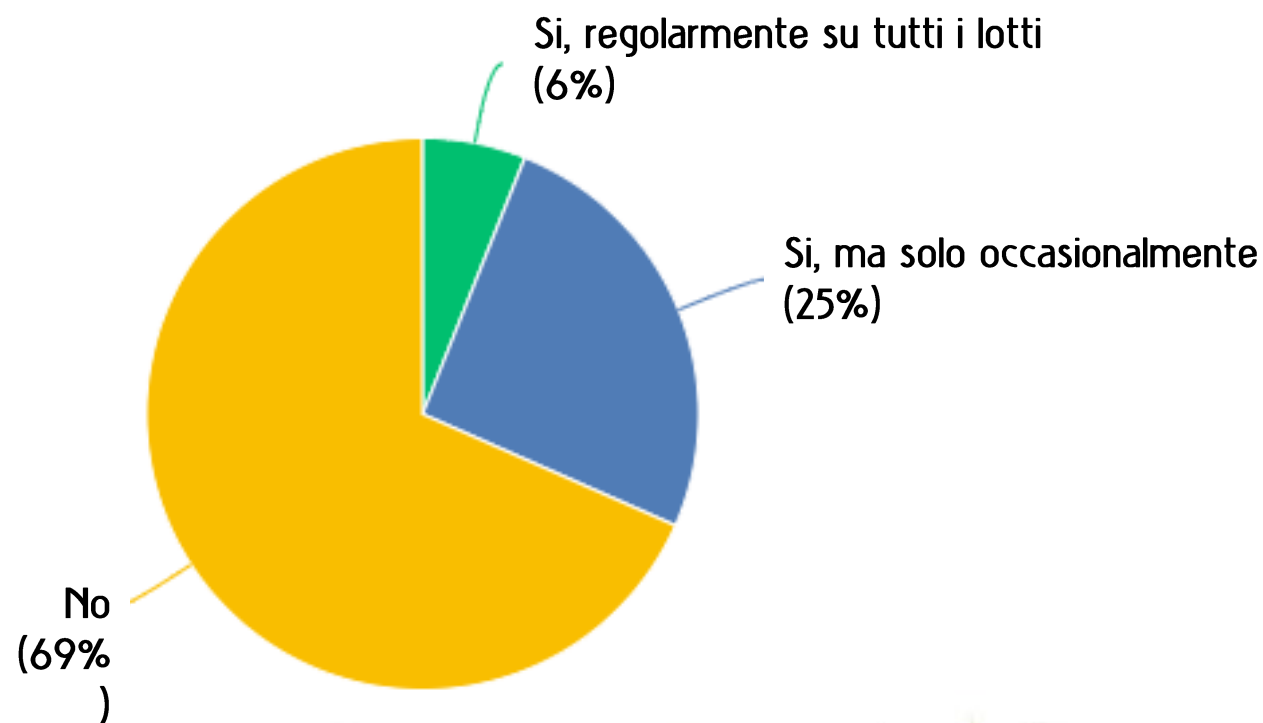
L'azienda è dotata di essiccatoio per foraggi?



La maggior parte delle aziende agricole non è dotata di essiccatoio per il foraggio, potrebbe però aiutare nella gestione di una delle fasi più critiche del processo: **l'essiccazione del foraggio**.

L'acquisto di un essiccatoio per foraggio richiede un capitale iniziale significativo. Per molte aziende, specialmente medio-piccole, questo investimento non è giustificato dai volumi di produzione.

Ma chi lo possiede lo utilizza?



L'essiccatoio come «paracadute»:

In realtà, anche chi lo possiede, non lo utilizza oppure lo strumento viene messo in funzione quasi esclusivamente in caso di emergenza.